

⇒ Riccardo è arrivato da me con un cofanetto, mentre il papà da dietro lo sospingeva. Dentro la scatola c'era un solitario e Giuseppe, parlando a nome anche del bambino, mi ha chiesto: "Ci vuoi sposare?"».

**D.** Era emozionata Vincenza?

**Giuseppe.** «La dichiarazione se l'aspettava, visto che stavamo già progettando le nozze. Ma fatta con l'aiuto del nostro bambino, l'ha spiazzata. E commossa».

**D.** Quando è nata la vostra storia d'amore? Fu colpo di fulmine?

**Vincenza.** «Diciamo un colpo di fulmine a scoppio ritardato. Io e Giuseppe ci conoscevamo da tempo, ma tra noi non era mai scoccato nulla. Poi, nel giugno del 2004, la scintilla. Da allora siamo stati inseparabili: pressoché subito siamo andati a vivere insieme, dopo qualche mese abbiamo deciso di avere un bambino e ora le nozze».

**D.** Che cosa ama di Giuseppe?

**Vincenza.** «Da un lato l'aspetto fisico. E poi la sua lealtà e generosità. È un uomo che ha principi solidi e tradizionali, gli stessi nei

quali io sono stata cresciuta dalla mia famiglia e che volevo avere l'uomo della mia vita».

**D.** E lei, Giuseppe, cosa ama di Vincenza?

**Giuseppe.** «Oltre al fatto che lei per me è la donna più bella del mondo, io e Vincenza ci siamo "trovati": vediamo le cose nello stesso modo».

**D.** Com'è come mamma?

**Giuseppe.** «Fantastica. Basti pensare che per nostro figlio non ha esitato a staccare per due anni dal lavoro: una dimostrazione di attaccamento alla famiglia che per me conta più di mille parole».

**Vincenza.** «Anche lui è un bravo papà: c'è sempre stato. Sia di giorno, sia di notte, quando il bambino era più piccolo e si svegliava. Lo vizia un po', ma è normale: è il primo figlio maschio».

**D.** Vincenza è brava anche nel ménage domestico?

**Giuseppe.** «È una cuoca spettacolare, tiene la casa benissimo e



stira favolosamente».

**D.** E come amante?

**Giuseppe.** «È passionale. È la donna ideale. Quando, in passato, immaginavo la donna dei miei sogni, la pensavo proprio così».

**D.** Un difetto l'avrà...

**Giuseppe.** «È permalosa».

**D.** Ed è gelosa?

**Giuseppe.** «Sì. Ma non è un difetto. A me piace che lo sia».

**D.** E Giuseppe è geloso?

**Vincenza.** «Molto meno di me. O forse, come dice lui, non lo dà a vedere. Sembra molto più "nordico", nonostante sia più "terrone" di me, visto che è calabrese».

**D.** Come stiamo a "follie per amore" nella vostra storia a due?

**Vincenza.** «Ne ha fatte più lui. Ricordo un regalo particolare per il mio compleanno, un paio di me-

si dopo esserci messi assieme: con la scusa di andare fuori a cena, mi ritrovai in una suite dell'hotel Bulgari a Milano, che lui aveva fatto sistemare "a modo suo": portando i nostri pigiama da casa, mettendo come sottofondo musicale il mio cd preferito e riempiendola di candele e calle, il fiore che amo di più».

**D.** Torniamo alle nozze. La cerimonia dove sarà? E gli abiti?

**Vincenza.** «Nella chiesa della Santissima Annunziata di Massa Lubrense, che è a 150 metri da casa dei miei genitori. La cerimonia sarà alle 18 e il mio abito di nozze è top-secret. Lo disegnerà apposta per me Angela Missoni ed è l'abito che io ho sempre sognato per le nozze. Le fedi le ho scelte classiche, in platino, di Tiffany».

**Giuseppe.** «Io sarò vestito da Alessandro Martorana, un sarto torinese che realizzerà un tighi identico per me e mio figlio. Che sarà al mio fianco in chiesa, ⇒

**Sarò all'altare con il nostro bambino**

Milano. Giuseppe Pancaro e Vincenza Cacace. «Per seguire nostro figlio, Vincenza non ha esitato a staccare per due anni dal lavoro», racconta Pancaro. Nel riquadro in alto, la coppia con il figlio Riccardo, 1 anno e mezzo, il giorno del battesimo.

